

DONN*impresa*

Notiziario Apid

Numero 2 - Marzo - Aprile 2010

Supplemento ad API FLASH n.° 8 del 30 aprile 2010



Carissime,
è stato un grandissimo piacere per me accogliere una foltissima delegazione – oltre 50 persone – di imprenditori e imprenditrici del sistema CONFAPI – APID, provenienti da tutta Italia, che sono

venuti a Torino il 23 aprile per visitare la Sindone, ora in ostensione nel nostro Duomo

È stata una splendida occasione di raccoglimento e meditazione spirituale su una reliquia che, come disse a suo tempo Papa Giovanni Paolo II, è “lo specchio del Vangelo”, ma anche un momento di incontro tra colleghi e le loro famiglie, al di fuori del lavoro, in un’atmosfera di simpatica amicizia.

A quelle di voi che non hanno potuto partecipare all’evento, posso assicurare che da parte mia c’è sempre il massimo impegno per rappresentarvi tutte.

Questo mese abbiamo chiesto di rilasciarci un’intervista a Monica Cellerino, Direttore Commerciale Piemonte Nord e Valle d’Aosta di UniCredit Banca. Invito tutte voi a leggerla attentamente perché contiene informazioni molto interessanti e utili sugli strumenti finanziari che il gruppo bancario della Dott.ssa Cellerino ha lanciato negli ultimi mesi per aiutare le famiglie e le imprese a fronteggiare le attuali difficoltà.

Fra gli avvenimenti più recenti voglio citare un convegno che si è svolto a Cuneo sull’imprenditoria femminile straniera, intesa, in modo aperto e lungimirante, come potenziale per lo sviluppo dell’economia nel territorio cuneese e non solo.

A Roma il 14 aprile si è tenuto un incontro di studio e di approfondimento promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dalla CISL e dalle Consigliere di Parità, per fare il punto della situazione sulle politiche internazionali attinenti l’occupazione femminile e gli impegni assunti dal nostro paese a questo proposito.

Sia a Vicenza il 21 aprile sia a Bruxelles il 29 aprile si è parlato dell’importanza, delle capacità e della poliedricità delle donne nel mondo del lavoro e per far progredire l’economia.

Per quanto riguarda il futuro, vorrei attirare la vostra attenzione sul Bando – che scade il 26 maggio 2010 – del Premio ITWIIN per migliore inventrice e migliore innovatrice italiane, ma soprattutto sulla nuova edizione del nostro B2B, che contiamo riportare lo stesso successo, se non di più, dell’anno scorso.

Sapete tutte quanto teniamo e quanto ci impegniamo perché il B2B sia un’occasione di scambi e di affari concreti per tutti i partecipanti e vi aspettiamo quindi numerosissime a questo appuntamento.

Vi saluto molto cordialmente.

Giovanna Boschis Politano
Presidente

Sommario

NOTIZIE SUL PASSATO...

- TORINO • Riunione del Comitato per l’Imprenditorialità Femminile
- CUNEO • Convegno “Imprenditoria Femminile Straniera”
- TORINO • La cruna dell’ago: “Dialogo sulla Sindone”
- ROMA • Seminario di lavoro
- BRUXELLES • Conferenza UEAPME su Piccole Imprese e Politiche Settoriali
- SCHIO (VI) • Convegno “Noi crediamo nelle donne”
- TORINO • Visita alla Sacra Sindone

L’approfondimento
Il bilancio dell’ILO sull’occupazione femminile

pag. 5

- TORINO • Le imprese di API Torino in Assemblea
- BRUXELLES • 4° Forum JUMP

...PROGETTI PER IL FUTURO

- BRUXELLES • 3° European University-Business Forum
- STOCCOLMA • Seminario sull’attuazione della Carta europea per l’uguaglianza di donne e uomini nella vita locale
- BRUXELLES • Convegno “Impatto degli investitori finanziari sulle imprese”

L’intervista
a Monica Cellerino, Direttore Commerciale
Piemonte Nord e Valle d’Aosta UniCredit Banca

pag. 6

NOTIZIE SUL PASSATO...

Torino, 23 marzo 2010 Riunione del Comitato per l'Imprenditorialità Femminile

Il Comitato per l'Imprenditorialità Femminile si è riunito il 23 marzo, sotto la Presidenza di Silvana Neri. Alla riunione ha partecipato la Presidente APID Giovanna Boschis Politano con le rappresentanti dei datori di lavoro, dei sindacati e delle associazioni femminili presenti sul territorio.



Cuneo, 12 aprile 2010 Convegno "Imprenditoria Femminile Straniera"

La Città di Cuneo, la Provincia, la Confcommercio e altre organizzazioni cuneesi, nell'ambito anche delle iniziative per i 150 anni dell'Unità d'Italia, hanno promosso un convegno sull'imprenditoria femminile straniera, intesa quale potenziale per lo sviluppo dell'economia del territorio.



Torino, 13 aprile 2010 La cruna dell'ago: "Dialogo sulla Sindone"

Proseguono gli incontri che API Torino, in collaborazione con la Fondazione Mario Magnetto e con il quotidiano La Repubblica, dedica ai propri Associati, con il significativo titolo "La cruna dell'ago... attraverso cui passa il filo che unisce società, cultura e scienza".

Il primo incontro del ciclo di primavera 2010 è stato dedicato alla Sindone, con un ospite d'eccellenza: il Cardinale



di Torino, S. E. Severino Poletto, che è stato intervistato da Paolo Griseri, giornalista di Repubblica, per un viaggio lungo i secoli della storia di uno dei simboli – complesso e affascinante al tempo stesso – della vita religiosa e culturale della città.

I prossimi incontri de "la cruna dell'ago" saranno a maggio con Margherita Oggero e a giugno con Carlin Petri.



Roma, 14 aprile 2010 Seminario di lavoro

I seguenti Enti, Consigliera Nazionale Parità - Rete Nazionale delle Consigliere di Parità - Comitato Nazionale di Parità e Coordinamento Nazionale Donne CISL - hanno promosso un seminario di lavoro per esaminare e discutere la 54ª sessione della Commissione delle Nazioni Unite sulla Condizione femminile (CSW), New York, marzo 2010. Si è trattato di una giornata di studio e approfondimento sulla risoluzione finale della sessione rispetto alla situazione economica e occupazionale, la Piattaforma di Pechino e gli impegni del nostro Paese.

L'incontro si è svolto sotto l'egida e alla presenza del Ministro Maria Rosaria Carfagna.



Bruxelles, 19 aprile 2010 Conferenza UEAPME su Piccole Imprese e Politiche Settoriali

Dopo i saluti dei rappresentanti delle Direzioni Generali e delle Commissioni interessate, il dibattito ha riguardato le diversità settoriali e il dialogo sociale con un focus particolare sui seguenti settori:



- cura del capello;
- trasporti;
- ICT;
- costruzioni.

Le conclusioni hanno poi riguardato l'organizzazione interna delle piccole e medie imprese e le norme europee che queste devono rispettare.



Schio (VI), 21 aprile 2010 Tavola Rotonda "Noi crediamo nelle donne"

La Tavola Rotonda "Noi crediamo nelle donne – La forza della poliedricità", organizzata da Apindustria Vicenza ha avuto lo scopo di fare il punto sul ruolo della donna in questo mondo in continua evoluzione, partendo da una premessa di base: crisi o non crisi le donne hanno sem-

pre dovuto rimboccarsi le maniche tra impegni di lavoro e doveri familiari, hanno sempre dimostrato grande sensibilità nei processi relazionali, hanno dato sempre molta importanza agli affetti e, forse proprio per queste qualità, le aziende guidate da donne pare che abbiano retto meglio la crisi e non solo in Italia.

Anche l'aspetto emozionale della gestione delle cose, che in passato veniva considerato negativamente, va rivalutato. Ora si riconosce che le emozioni svolgono un ruolo non trascurabile nella determinazione del comportamento sociale ed economico.

Le donne sono quindi la chiave di volta vincente per promuovere nuovi equilibri.

Quattro relatori d'eccezione hanno dibattuto questi temi: il Professor Ferdinando Azzariti, Rita Assogna, Presidente di ITWIIN, Monica D'Ascenzo, scrittrice e giornalista e Monica Martini, Assessore provinciale alle politiche del lavoro.

All'incontro ha partecipato la Presidente Giovanna Boschis Politano.



Torino, 23 aprile 2010 Visita alla Sacra Sindone

In occasione della Ostensione della Sacra Sindone, Apid ha organizzato la visita per una folta delegazione di socie. Hanno partecipato anche alcune presidenti di altre Apid presenti sul territorio nazionale.



Torino, 27 aprile 2010 Le imprese di API Torino in Assemblea

Si è svolta il 27 aprile l'Assemblea Ordinaria di API Torino. L'Assemblea, come ogni anno, è stata l'occasione per effettuare un punto della situazione delle PMI. Come di consueto, la parte ordinaria dell'incontro è stata occupata dalla relazione del Presidente dell'Associazione, Fabrizio Cellino, oltre che dalla presentazione e approvazione del bilancio consuntivo 2009 e preventivo 2010; all'ordine del giorno anche la proposta di modifica delle modalità di determinazione delle quote associative.

Conclusa la parte ordinaria, l'Assemblea è proseguita con un intervento di Eugenio Benetazzo, definito il primo e unico "predicatore" finanziario in Italia, che ha offerto la propria analisi critica dell'evoluzione dell'attuale scenario macroeconomico mondiale e ha presentato il suo ultimo libro dal titolo "Padrone del tuo denaro".



Bruxelles, 29 aprile 2010 4° Forum JUMP

APID è stata invitata a partecipare al Forum annuale di JUMP, dal titolo "Lo straordinario impatto delle donne sull'economia!"

JUMP è un'associazione femminile fondata quattro anni fa da Isabella Lenarduzzi con il motto "Dare il potere alle donne - Far avanzare l'economia". JUMP offre alle donne degli strumenti pratici per realizzare le loro aspirazioni professionali e personali e alle aziende che vogliono promuovere la diversità di genere una consulenza di direzione. I principali strumenti di JUMP sono:

- il Blog JUMP: un portale web multilingue e una newsletter elettronica bimensile;
- l'Accademia delle Donne: seminari per sviluppare le competenze professionali;
- il Forum JUMP: un evento che si tiene tutti gli anni a Bruxelles dedicato alla vita professionale delle donne e alla pianificazione delle loro carriere.

Si tratta di una comunità di donne professioniste con diversi "outlet" mediatici: per scambiarsi informazioni, organizzare percorsi formativi, disporre di database di dirigenti delle risorse umane, offrire servizi personalizzati per contribuire a innalzare il livello lavorativo delle donne. Le donne JUMP sono al 20% imprenditrici, al 24% dirigenti superiori, al 30% responsabili di settori, e hanno al 97% un'educazione superiore e al 64% un'età fra i 35 e i 54 anni.

Le relatrici al Forum di quest'anno sono state Ministri, Direttori Generali e Amministratori delegati di aziende e scrittrici di successo.





**Stai cercando nuovi clienti e fornitori?
Hai bisogno di allacciare nuovi contatti per la tua impresa?
Vuoi entrare a far parte della nostra rete?
Hai già partecipato al B2B 2009 e vuoi ripetere l'esperienza?**

L'Apid ha organizzato la seconda edizione del B2B – Creare Mercato i giorni **30 giugno e 1 luglio 2010** presso Torino Esposizioni, Padiglione Giovanni Agnelli - Corso Massimo d'Azeglio 15/b.

Il B2B è un'occasione per favorire e sviluppare relazioni di business tra imprenditori organizzato da Apid Torino in collaborazione con Api Torino e con il sostegno della Camera di Commercio di Torino. Il B2B progettato da Apid è un sistema, un processo e un luogo dove pianificare e realizzare la promozione di beni e servizi, condividere progetti allo scopo di creare scambi che soddisfino realmente le esigenze delle Aziende che vi partecipano. L'idea è di creare un mercato attraverso degli **incontri bilaterali tra Aziende**, preventivamente fissati tramite un portale ad hoc, strutturati secondo un'agenda creata sulla base dell'interesse tra la domanda e l'offerta.

Come iscriversi?

È necessario dare la propria adesione **entro il 6 giugno 2010** collegandosi al sito <http://b2b.apid.to.it> e compilando l'apposita scheda di adesione.

Per aspetti e condizioni si rimanda alla Scheda di adesione e al Regolamento Generale di partecipazione. Il B2B offre l'iscrizione al portale (che rimarrà pubblico e consultabile), un'agenda personalizzata piena di appuntamenti e uno stand preallestito i giorni dell'evento.

Le aziende che hanno partecipato nel 2009 dovranno comunque registrarsi sul portale per aderire alla nuova edizione.

Seminari formativi: per poter organizzare al meglio l'evento e comprendere l'utilità e l'utilizzo del portale abbiamo organizzato una serie di seminari informativi che si terranno i giorni 22 aprile, 6 maggio, 11 maggio, 25 maggio e 8 giugno a cui Vi consigliamo vivamente di partecipare.

Chi può partecipare?

Tutte le imprese che siano interessate all'iniziativa.

Il portale

L'evento B2B ruota intorno al portale e al suo corretto utilizzo. Lì troverete il modulo di adesione, il Regolamento, la Brochure e la Guida all'evento. Attraverso il portale le aziende possono caricare il proprio profilo (una vera e propria vetrina virtuale), le proprie offerte, e ricercare i potenziali clienti, fornitori e partner. I partecipanti potranno visionare le vetrine delle altre aziende e, in base alle proprie esigenze, richiedere gli appuntamenti attraverso il portale. Ogni impresa, quindi, avrà un'agenda personalizzata piena di incontri.

Da quest'anno il sito è stato tradotto in lingua inglese a sottolineare l'importanza dell'internazionalizzazione come elemento per accrescere la propria competitività.

Contatti

La Segreteria APID è disponibile per informazioni e richieste: b2b@apid.to.it - 011.4513.234/144



L'approfondimento

Il bilancio dell'ILO sull'occupazione femminile

In 15 anni qualche miglioramento, ma l'uguaglianza di genere resta lontana. La crisi colpisce in misura eguale donne e uomini: la ripresa è un rischio di nuove diseguaglianze, ma anche l'opportunità per uno sviluppo più equo

Sono sempre più numerose le donne che lavorano ma l'uguaglianza di genere resta lontana: è la diagnosi dell'**Organizzazione Internazionale del Lavoro** in occasione delle iniziative che, come è sua tradizione, vengono promosse per celebrare la Giornata della donna.

Per il 2010, il tema delle celebrazioni è stato **What's working for working women! - Quali progressi per le donne lavoratrici** prendendo come riferimento i 15 anni passati da quando, a Pechino, la IV Conferenza Mondiale sulle Donne ha approvato la Piattaforma d'Azione globale per l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne. In quell'occasione, il messaggio dell'ILO era stato *Tutte le donne sono delle lavoratrici*. Che cosa è dunque successo in questi tre lustri?

Secondo il Rapporto **Donne nel mercato del lavoro: misurare i progressi e identificare le sfide**, nonostante negli ultimi 15 anni si siano registrati molti cambiamenti positivi, il divario fra donne e uomini in termini di opportunità e qualità di impiego è ancora significativo.

Il tasso di partecipazione femminile alla forza lavoro è aumentato **dal 50,2 al 51,7 per cento** fra il 1980 e il 2008, mentre il tasso maschile è diminuito dall'82 al 77,7 per cento. Di conseguenza, **il divario di genere nei tassi di partecipazione alla forza lavoro è sceso da 32 a 26 punti percentuali**.

Gli incrementi nella partecipazione femminile si sono registrati pressoché in tutte le regioni del mondo, in particolare in America Latina e Caraibi. Tuttavia, in quasi tutte le regioni il tasso di crescita ha subito dei rallentamenti negli ultimi anni. I più importanti risultati in termini di numero di donne economicamente attive si sono registrati negli anni '80 e primi anni '90.

Allo stesso tempo, la percentuale di donne impiegate in lavori salariati e stipendiati è cresciuta dal 42,8 per cento del 1999 al 47,3 per cento del 2009, e la quota di donne impiegate in occupazioni vulnerabili è diminuita dal 55,9 al 51,2 per cento.

"Nonostante dalla Conferenza di Pechino ad oggi ci siano stati dei miglioramenti e un numero sempre maggiore di donne scelga di lavorare, le lavoratrici ancora non percepiscono la stessa retribuzione degli uomini", ha dichiarato Sara Elder, della sezione dell'ILO sulle tendenze dell'occupazione e principale autrice del rapporto. "Ancora oggi, sono principalmente le donne ad accettare lavori mal retribuiti e precari perché sono gli unici impieghi disponibili o perché hanno bisogno di trovare un'occupazione flessibile per conciliare lavoro e responsabilità familiari. Gli uomini non affrontano le stesse limitazioni". Da ciò la necessità, ribadita dall'ILO, di sostenere "politiche per la condivisione delle responsabilità familiari fra donne e uomini".

Secondo il Rapporto, nel mondo del lavoro sono tre gli ambiti principali in cui persistono le **differenze di genere** nel lavoro.

Il primo è il tasso di attività: quasi la metà (48,4) della popolazione femminile di età superiore ai 15 anni rimane economicamente inattiva, contro il 22,3 per cento degli uomini. In alcune regioni, ancora oggi ci sono meno di 4 donne ogni 10 uomini attivi, il che significa che la maggior parte delle donne resta fuori dal mondo del lavoro.

In secondo luogo, le donne impiegano più tempo a trovare un lavoro rispetto agli uomini.

Infine, quando trovano un lavoro le donne vengono pagate meno e ricevono benefici inferiori rispetto ai lavoratori in eguali posizioni.

Secondo il rapporto dell'ILO, l'impatto della crisi economica globale ha inizialmente interessato i settori con manodopera maschile, come quello finanziario, manifatturiero ed edile, ma in seguito si è esteso ad altri settori – compreso quello dei servizi – dove predomina la manodopera femminile.

L'ILO stima che il tasso globale di disoccupazione femminile è aumentato dal 6 per cento del 2007 al **7 per cento del 2009**, poco più di quello maschile che ha registrato un aumento dal 5,5 al 6,3 per cento. Tuttavia, in quattro delle nove regioni mondiali, è stato il tasso maschile ad aumentare maggiormente rispetto a quello femminile. Nel 2009, il tasso di disoccupazione femminile era più elevato di quello maschile in sette delle nove regioni, e in Medio Oriente e Nord Africa la differenza ha raggiunto anche i 7 punti percentuali.

Il Rapporto afferma inoltre che, sebbene l'impatto della crisi in termini di perdita dei posti di lavoro sia stato complessivamente uguale per i lavoratori e le lavoratrici, le conseguenze a medio termine possono essere negative per la parità di genere.

"Le precedenti crisi ci hanno insegnato che per le donne che perdono il lavoro è più difficile trovarne un altro al momento della ripresa economica" – ha ricordato Elder – "È per questo che è importante garantire che l'uguaglianza di genere non sia un lusso che ci si può permettere quando le cose vanno bene e che viene poi messa da parte quando sorgono le difficoltà. Deve essere vista come uno strumento per promuovere la crescita e l'occupazione piuttosto che come un costo o un limite".

Jane Hodges, Direttore dell'Ufficio dell'ILO per l'uguaglianza di genere, ha evidenziato che a 15 anni da Pechino molto si è appreso su ciò che funziona per le lavoratrici e sulla parità di genere. Secondo Hodges, la **Risoluzione sull'uguaglianza di genere al centro del lavoro dignitoso** (Resolution on Gender Equality at the Heart of Decent Work), adottata nel 2009 dalla Conferenza Internazionale del Lavoro dell'ILO, costituisce una guida verso la costruzione di un mercato del lavoro in cui tutte le donne e gli uomini possano partecipare liberamente e attivamente. Vengono proposte attività volte a favorire l'empowerment economico delle donne attraverso lo sviluppo imprenditoriale, affrontare la disparità di remunerazione fra gli uomini e le donne, rafforzare la protezione sociale per tutti e accrescere la partecipazione delle donne nel dialogo sociale.

E il Direttore generale dell'organizzazione, Juan Somavia, nel messaggio in occasione dell'otto marzo, nel confermare l'impegno per sostenere le misure in favore delle lavoratrici come una parte integrante dell'Agenda del Lavoro Dignitoso, ha ricordato il **Patto Globale per l'Occupazione**, adottato dalla Conferenza Internazionale del Lavoro nel giugno 2009 per mitigare l'impatto sociale della crisi. "Il Patto promuove l'adozione di programmi per la ripresa economica che integrino la questione della parità di genere in tutte le misure realizzate. La crisi economica è un'opportunità per definire nuove risposte alla disuguaglianza di genere".

MONICA CELLERINO

Monica Cellerino, nata a Torino nel 1955, ha svolto tutta la sua carriera nel mondo bancario e in particolare nel settore commerciale, prima di Cassa di Risparmio di Torino e poi di UniCredit Banca. È stata anche responsabile di sedi in Emilia e in Veneto. Dal 2007 è Responsabile della Direzione Commerciale Piemonte Nord e Valle d'Aosta di UniCredit Banca.

Quali sono gli strumenti che il suo gruppo bancario mette a disposizione di lavoratori e imprese in questi momenti difficili?

Come UniCredit abbiamo messo in campo iniziative "speciali" proprio per dare un aiuto aggiuntivo, rispetto alla nostra attività ordinaria di erogazione del credito, alle piccole imprese sane ma a rischio chiusura in questa delicata fase. Nel corso del 2009, infatti, sono state oltre 1.000 le piccole imprese piemontesi che, grazie a al nostro progetto "SOS Impresa Italia", possono ora continuare la propria attività in seguito ad una revisione del loro impianto creditizio. Accanto ad esse più di 900 piccole aziende del territorio sono state assistite da UniCredit nella regolarizzazione e nel rispetto dei pagamenti. Per quanto riguarda Torino, circa 600 imprese sono state supportate grazie a SOS Impresa Italia, cui se ne aggiungono altre 600 assistite e accompagnate nella regolarizzazione del debito. Ma non ci siamo dimenticati dei lavoratori delle aziende in difficoltà. Grazie ad un accordo con la Provincia di Torino, i lavoratori residenti sul territorio provinciale, nel corso dei sei mesi che solitamente impiega l'Inps a corrispondere le indennità di cassa integrazione, riceveranno da UniCredit Banca un anticipo fino all'80% della retribuzione netta mensile senza alcun tasso di interesse o spesa aggiuntiva, grazie alla costituzione di un fondo dell'ammontare di 500.000 euro. È un modo per assicurare loro una entrata alla famiglia, anche in assenza temporanea di lavoro.



Per riuscire a fare proposte efficaci alle imprese, dovete conoscerne le problematiche in modo approfondito. Ci risulta che UniCredit ha svolto un'indagine su 480 imprenditori. Può dirci quali sono stati i risultati più interessanti di questa indagine?

Conoscere da vicino le imprese, parlare con gli imprenditori è fondamentale per una Banca al fine di dare risposte basate sulle effettive esigenze delle aziende. Anche le annuali indagini del nostro Ufficio Studi rientrano in questo quadro di approfondimento delle problematiche del sistema produttivo. L'analisi di quest'anno ha avuto come

focus "Le Piccole Imprese e il rilancio del sistema produttivo" e si è basata su interviste dirette ad un campione composto da 480 piccoli imprenditori piemontesi, di cui 180 torinesi, effettuate tra Luglio e Settembre 2009, quindi nel pieno della crisi. Direi che sono stati due i risultati più rilevanti di questa indagine. Il primo riguarda l'indice di fiducia. Gli imprenditori del Piemonte hanno recuperato la fiducia. Infatti, nonostante i timori per l'andamento dell'economia reale e le considerazioni su come è stato fortemente colpito il sistema produttivo, nel 2009 l'indice sintetico di fiducia delle aziende della Regione rilevato da UniCredit si attesta a 91: nello specifico, è importante però rilevare che, se la fiducia con la quale gli imprenditori guardano ai passati 12 mesi è pari a 72, le previsioni per il 2010 raggiungono quota 109, con una variazione di ben 37 punti. L'altro elemento di rilievo che emerge dall'indagine è la rilevazione di come le Associazioni di Categoria e i Confidi sono stati uno strumento fondamentale per l'economia della Piemonte in questa fase congiunturale difficile, perché si sono dimostrati capaci di svolgere un vero e proprio importante ruolo di mediazione tra banca e impresa.

Lei conosce bene il mondo delle imprese, e non solo piemontesi. Ritene che le PMI della nostra area abbiano in generale le risorse strutturali e finanziarie per affrontare la concorrenza in un mondo globalizzato?

L'effetto immediato di questa crisi è stato quello di congelamento dei piani di investimento delle imprese dovuto in particolare ad una tensione nella gestione finanziaria causata dall'allungamento dei tempi di pagamento da parte dei clienti, del calo delle vendite in Italia e dell'aumento del costo delle materie prime. Questo risulta particolarmente vero per le pmi della provincia di Torino, mentre in quelle di Cuneo e Novara le cose vanno un po' meglio. Sempre dalla indagine dell'Ufficio Studi di UniCredit Banca, emerge che, se nell'immediato gli imprenditori hanno risposto contenendo i costi, per il futuro puntano a migliorare la commercializzazione. Detto ciò, la crisi ha sicuramente toccato profondamente il sistema produttivo piemontese che sta dimostrando di reagire con forza. La vera svolta ci sarà quando riprenderanno gli investimenti che sono in stallo dalla fine del 2008. Presumibilmente ciò avverrà nel corso di questo 2010 e anche in questa fase sarà fondamentale il ruolo delle banche per fornire liquidità e offrire soluzioni adeguate alle esigenze produttive.

Quali sono i consigli che vorrebbe dare alle PMI, in particolare a quelle a conduzione femminile?

La crisi finanziaria che ha indubbiamente colpito il mondo delle PMI, in particolare in Piemonte, ha certamente modificato la relazione Banca/Impresa. Le crisi storicamente determinano opportunità di miglioramen-

to, crescita e rinnovamento. Siamo consapevoli che è necessario un dialogo reciprocamente più costruttivo, infatti in questo contesto le PMI sono preoccupate che i dati di bilancio prevedibilmente in peggioramento possano rendere difficoltoso l'accesso al credito. È nostro compito informare i Clienti su quelli che sono gli aspetti veramente significativi nella valutazione, spesso non si tratta solo dei dati numerici ma di informazioni prospettive dell'azienda, così come è compito del Cliente aiutarci a comprendere la strategia aziendale e il progetto con tutte le informazioni disponibili. Sottolineo l'attività delle Associazioni di Categoria e dei Confidi che si è dimostrata fondamentale per il ruolo di mediazione, di supporto e non ultimo per la disponibilità alla condivisione del patrimonio di conoscenze.

Nel suo percorso di carriera ha incontrato molte difficoltà in quanto donna? E cosa consiglierebbe ad una giovane alla prima esperienza lavorativa?

Qualunque percorso di carriera, indipendentemente dal genere, può essere toccato da momenti di difficoltà. A mio parere è fondamentale una visione di "lungo periodo" e prospettica, proprio al fine di superare con maggiore serenità gli inevitabili periodi più complessi. Il mio consiglio è principalmente quello di affrontare il pro-

prio percorso di carriera dandosi degli obiettivi di medio-lungo periodo che tengano conto delle diverse fasi della nostra vita di donne. Ci sono periodi più orientati all'attenzione alla famiglia e periodi in cui è possibile investire maggiormente sul proprio lavoro. Occorre avere le idee chiare su questo aspetto e darsi dei tempi, diversamente si rischia di perdere serenità ed equilibrio. Le donne hanno grandi capacità organizzative e tenacia che sono caratteristiche fondamentali per riuscire.

Come è riuscita a conciliare gli impegni, sicuramente gravosi, della sua posizione professionale e la sua vita privata?

Il punto centrale è stato l'appoggio incondizionato della mia famiglia e il sostegno di mio marito. Ci siamo sempre divisi i compiti, abbiamo coinvolto i nostri figli, abbiamo fatto piccole rinunce per migliorare la gestione del tempo. In sostanza, come in tutte le famiglie, ognuno ha sempre dato il suo contributo. Indubbiamente lavorare in UniCredit mi ha aiutato. Lavorare in aziende aperte che si danno progetti ambiziosi ed evoluti, facilita le donne che in questi contesti si trovano ad avere maggiori opportunità. Resta la considerazione che ogni Paese deve dotarsi di regole, supporti e soluzioni che aiutino le donne a conciliare le esigenze familiari e lavorative, facilitando il progresso professionale e l'accesso ai vertici aziendali.

...PROGETTI PER IL FUTURO

Bruxelles, 4 e 5 maggio 2010 3° European University-Business Forum

Il 4 maggio due sessioni parallele metteranno a confronto la cooperazione tra università e imprese, l'innovazione e la qualità della formazione. Il 5 maggio si confronteranno istituzioni europee e regionali e università sui temi trattati durante la prima giornata di lavoro.



Stoccolma, 6 e 7 maggio 2010 Seminario sull'attuazione della Carta europea per l'uguaglianza di donne e uomini nella vita locale

La prossima riunione del Comitato del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa Donne Elette si terrà il 6 e 7 maggio 2010 a Stoccolma in collaborazione con l'Associazione Svedese degli Enti locali e Regioni.

Bruxelles, 5 e 6 luglio 2010 Convegno "Impatto degli investitori finanziari sulle imprese"

È attualmente in fase di preparazione un convegno che si terrà presso il Crowne Plaza Hotel di Bruxelles per esaminare, prima in sessione plenaria e poi in workshop separati, i cambiamenti apportati nell'economia e nelle singole società da fondi azionari privati, hedge funds e fondi sovrani della sanità.

I workshop riguarderanno le tre tipologie di fondi approfondendo gli aspetti positivi e quelli negativi sulle condizioni di lavoro, sui salari e sullo sviluppo delle società.

Un ultimo workshop riguarderà invece la partecipazione finanziaria dei dipendenti nelle aziende, in particolare in quelle in crisi, con i conseguenti problemi di gestione.



Si è concluso "Donna d'impresa 2009", il concorso letterario indetto dalla casa editrice rivolese Neos Edizioni e realizzato con il patrocinio di Apid imprenditorialità donna e la sponsorizzazione di Banca Mediolanum. Tema dei racconti protagonisti del concorso, le donne imprenditrici alla guida della loro azienda. "Finalmente - commenta la presidente della Neos Edizioni Silvia Ramasso - le donne si sono trovate al centro della narrazione di vicende ed emozioni che hanno come fulcro il lavoro quotidiano, tra tanti sacrifici e tanta passione". Donne d'impresa, dunque. Donne dinamiche, creative, decise, abili ed umane nelle relazioni, dotate di intuito e di una profonda conoscenza della propria attività. E non solo. Anche madri, e mogli, impegnate a gestire l'impresa famiglia; donne che, soprattutto in passato, sono state relegate in ruoli non strettamente strategici nelle scelte aziendali e che tuttora dirigono la propria azienda in un mondo a prevalenza maschile e a volte con l'aiuto di pochi fidati



collaboratori. Dopo un'attenta selezione dei numerosi manoscritti pervenuti da tutta Italia, la giuria, composta dalla presidente dell'Apid Giovanna Boschis, da Silvia Ramasso e dai suoi collaboratori, oltre che da un gruppo di scrittrici e giornaliste piemontesi, ha selezionato i cinque racconti vincenti. Narrazioni che, a volte con arguzia, a volte con velata malinconia, hanno saputo dipingere l'universo della donna d'impresa. Sul gradino più alto del podio Stefano Visonà con il racconto "Fan tutti il proprio dovere", seguito da Irma Trotta ("Api regine"), Marilù Tomaciello e Caterina Migliazza Catalano ("Anice"), Sabrina Grappeggia Bernard ("Nuvole e sassi") e Chiara Maria Colombari ("Ogni piccolo pezzo"). I racconti selezionati saranno premiati sabato 15 maggio alle ore 11 in Piazza Italia nel corso della "Fiera del Libro di Torino 2010". I cinque vincitori vedranno così pubblicato per Neos Edizioni il proprio racconto all'interno di un volume della collana "Scrivere Donna".

Premio ITWIIN 2010

L'Associazione Italiana Donne Inventrici e Innovatrici ha lanciato il Bando di Concorso annuale per la Migliore Inventrice e la Migliore Innovatrice.

Il Concorso è riservato a donne eccezionalmente creative e ha lo scopo di valorizzare i loro successi professionali negli ambiti della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico. Oltre al Premio ITWIIN sono messi in palio dai partner dell'iniziativa tre Premi Speciali.

La scadenza del bando è fissato per il **26 maggio 2010**.

I dettagli del bando e il modulo di candidatura sono disponibili sul sito www.itwiin.it.

La cerimonia di premiazione delle vincitrici avverrà il giorno 24 giugno 2010 presso la Sala Convegni di Confindustria - Bari.



Maria Luisa Coppa, prima donna italiana alla vice presidenza di Confcommercio

La chivassese Maria Luisa Coppa nei giorni scorsi è stata nominata fra i dieci vice presidenti presenti nel Consiglio di Confcommercio-Imprese per l'Italia. Alla guida del Consiglio è stato riconfermato, il 4 marzo scorso, Carlo Sangalli, che guiderà nuovamente la Confederazione nei prossimi cinque anni.



Regioni ancora declinate al maschile

Dalle elezioni di fine marzo non è uscita una rappresentanza più paritaria nei Consigli Regionali. Restano due le donne presidenti e poche le elette, con due regioni per soli uomini: Calabria e Basilicata. Progressi sostanziali solo in Campania, grazie alla nuova legge. Il bilancio sulla rappresentanza di genere nelle Regioni uscite dalla tornata elettorale del 28 e 29 marzo, è assolutamente deludente, in contrasto con le illusioni alimentate dalle illustri candidature femminili e da alcuni segnali positivi come le scelte paritarie nella composizione di alcune liste.



DONNimpresa

Notiziario Apid
 Newsletter bimestrale supplemento ad API FLASH

Progetto grafico e redazione

MB Videostudio - Torino

Stampa

Agit Mariogros Industrie Grafiche S.r.l. - Beinasco (Torino)